

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
CODICI	15/00062017	ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA di POMPEI	82

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: **NA- ERCOLANO**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Antiquarium-Magazzino** INV. **E 2270**

OGGETTO: **Peplophoros**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ercolano F.184 II N-E (mm.12,5N-6,8W)**
Casa del Colonnato Tuscanico

DATI DI SCAVO: **16-5-1961** INV. DI SCAVO: **E 2270**
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **I sec.d.C.**

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Marmo bianco a grana media lavorato da un solo pezzo con la base testa e braccia lavorati a parte**

MISURE: **Alt.46 Diam.base 15,5**

STATO DI CONSERVAZIONE: **Mancano la testa e gli avambracci. Restaurata da due frammenti**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:

DESCRIZIONE: **Peplophoros su base circolare, gamba destra flessa portata in avanti con il ginocchio marcato dal gioco delle pieghe, gamba sinistra portante. Il peplo molto ben eseguito cade con pieghe morbide e profonde lungo la figura, il braccio sinistro doveva essere levato, il destro disteso lungo il corpo dove ricadono pure le morbidee pieghe del peplo. Il tipo della peplophoros presenta moltissimi esemplari più o meno vicini agli originali di stile severo (V sec.d.C.) Kaschnitz-Weinberg, Sculture del magazzino del Museo Vaticano.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

OSSESSAZIONI:

AGGIORNAMENTI:

ALLEGATI:

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA:

Lo sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Sopr. r. e. Dott. Giuseppe Maggi)

Adela Laghi De Caro
Adela Laghi De Caro

DATA: 20 NOV. 1983

COMPILATORE DELLA SCHEDE: